

Rassegna del 28/09/2013

NESSUNA SEZIONE

28/09/2013	Repubblica Torino	4	<u>La nuova tassa rifiuti sarà una stangata per i commercianti</u>	Guccione Gabriele	1
28/09/2013	Stampa Biella	51	<u>Sarò rivisto il regolamento della tassa sui cancelli</u>	...	2
28/09/2013	Stampa Biella	55	<u>Abitare in valle Elvo</u>	...	3

La nuova tassa rifiuti sarà una stangata per i commercianti

GABRIELE GUCCIONE

COMMERCianti e artigiani sono in preallarme e sul piede di guerra su quella che si prefigura la stangata della Tares, la nuova tassa dei rifiuti che ai torinesi costerà 31 milioni di euro in più rispetto alla vecchia Tarsu. Martedì la giunta comunale dovrebbe approvare, salvo ulteriori rinvii, le nuove tariffe. E mentre per le famiglie i rincari, che andranno pagati al momento del saldo a dicembre, dovrebbero mantenersi sotto la soglia della sopportabilità, il principio del «chi più sporca, più paga» sta facendo crescere a mille la preoccupazione delle imprese. La presidente dell'Ascom-Confcommercio, Maria Luisa Coppa ha scritto ieri una lettera al sindaco Piero Fassino, e agli assessori Gianguido Passoni e Domenico Mangone.

L'avvertimento è chiaro: «Di fronte a tariffe non sostenibili, saremo pronti ad assumere tutte le più opportune iniziative di tutela delle aziende — scrive Coppa — Per non comprometterne la possibilità di tenuta, con tutte le conse-

Coppa: "Pronti ad assumere tutte le più opportune iniziative di tutela delle aziende"

guenze di ordine economico, occupazionale e sociale che potrebbero determinarsi». La città aveva incontrato le categorie dei commercianti nei mesi scorsi («volontà di confronto accolta positivamente»). «Se non che, agli incontri del 28 giugno con gli ambulanti e di luglio con le altre categorie — lamenta la presidente — null'altro è seguito se non il silenzio. Dopo gli approfondimenti compiuti dagli uffici preposti non è più stato organizzato alcun confronto di merito specifico», nonostante fossero «state espresse con chiarezza tutte le difficoltà del settore nonché l'impossibilità per le aziende di reggere ulteriori incrementi».

L'allarme è condiviso anche da Confartigianato. Il presidente dell'organizzazione torinese, Dino De Santis, ha scritto anche lui una lettera al sindaco: «Il futuro tributo sia equo, non oneroso e sostenibile per i nostri imprenditori: qualora ciò non dovesse verificarsi, e si aggiungessero ulteriori salassi per le nostre imprese, la conseguenza non potrà che essere nuove serrande abbassate, nuovi cartelli "vendesi" e "affittasi", nuova disoccupazione». De Santis si dice «consapevole delle difficoltà in cui versano le casse comunali», ma «non staremo a guardare passivamente al suicidio fiscalmente assistito dei nostri associati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIMBORSI E POLEMICHE

Sarò rivisto il regolamento della tassa sui cancelli

C'è voluta la sentenza del Capo dello Stato contro la Cosap per convincere la Provincia ad accelerare la revisione del regolamento di applicazione della tassa sui cancelli. La pronuncia del presidente della Repubblica sul ricorso della Cna smonta l'articolo 48 che fissa la formula per calcolare l'imposta. E la Provincia annuncia: «Il prossimo 2 ottobre sarà approvato il nuovo regolamento». Con 2 anni di ritardo: «La modifica sostanziale riguarda la revisione del metodo di calcolo – si legge nella nota di via Sella – e l'eliminazione della doppia imposizione». Cioè l'errore più marchiano: sommare metri quadrati e lineari occupati dall'accesso. L'amministrazione rivedrà anche i coefficienti moltiplicatori in base al tipo di utilizzo delle aree ed eliminerà dal computo le superfici intorno. Altra novità: gli accessi di 2 metri o meno non saranno tassati.

Le modifiche influiranno sulle bollette 2013, intanto la Provincia concluderà «la verifica dei casi contestati». L'amministrazione sembra ignorare l'appello di Cna. Che ha chiesto la restituzione di quanto incassato in sovrappiù a causa dell'articolo 48. In via Sella sanno che solo chi fa ricorso può sperare in un risarcimento. E spiegano: «Il regolamento prevede la possibilità di sospendere la procedura di riscossione nel caso di reclamo motivato e documentato; la sospensione permarrà fino all'esame del reclamo e alla sua valutazione».



COMUNI

Abitare in valle Elvo È operativo il progetto Elf

Entra nella fase operativa il progetto di «Elf» per dare opportunità abitative ai giovani.

All'iniziativa hanno aderito gli Ordini di ingegneri, architetti, notai di Biella, il Collegio dei geometri, Confartigianato, Provincia, la Fondazione Crb, la Comunità montana, poi Sordevolo, Graglia, Donato, Pollone, Netro e Muzzano e le agenzie immobiliari di Biella.

I partner hanno firmato una «Manifestazione di interesse», impegnandosi a definire le agevolazioni da proporre ai vincitori del bando: da quelle fiscali (esenzioni di oneri di costruzione ed urbanizzazione ad esempio), agli aiuti nella ristrutturazione di un appartamento nei centri storici dei paesi.

Alla fine di novembre si volgerà la presentazione ufficiale del progetto con la firma degli enti coinvolti e, dai primi giorni del 2014, i giovani interessati potranno partecipare al bando che consentirà di fare affidamento su questo pool di professionisti impegnati a sostenere sia le persone che già vivono in valle Elvo sia chi vi si vuole. [E. B.]

